Programma Amministrativo
del Comune di Campobasso
Quinquennio 2014 - 2019

"Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così, solo che quando si tratta di rimboccarsi le maniche ed incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è, allora, che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare"

Giovanni Falcone

Il Comune deve rappresentare il punto di riferimento e coordinamento territoriale per la rinascita culturale, sociale, ambientale, ed economica della città, stimolando l'educazione alla sostenibilità nell'accezione più ampia.

A tal fine è necessario recuperare e valorizzare le radici storiche di tutte le tradizionali espressioni culturali del territorio in un quadro più ampio di crescita individuale e collettiva.

Per perseguire questo scopo, il Comune promuoverà tutte le forme di associazionismo che, negli ultimi anni, hanno contribuito fattivamente allo sviluppo di un sano senso civico, stimolando gli atteggiamenti basati sul confronto paritario, sulla collaborazione, sulla reciprocità.

I. CAMPOBASSO CITTÁ CAPOLUOGO

Campobasso deve saper ritrovare la propria centralità. La sua re-identificazione non passerà soltanto per la riscoperta delle proprie radici storico-culturali e delle tradizioni, ma porrà in primo piano l'assunzione del ruolo di capoluogo di regione. Soltanto assumendo la proprie responsabilità e valorizzando in pieno la propria veste istituzionale e culturale, la città riscoprirà, con orgoglio in se stessa, ciò che timidamente nasconde nei tanti luoghi abbandonati al degrado, ma sempre vitali. Lo sviluppo di Campobasso sarà sostenibile e porrà al primo posto l'equità sociale e la tutela dell'ambiente, senza trascurare la competitività economica.

Lavoro. Nel momento storico attuale che è segnato da alte percentuali di disoccupazione soprattutto giovanile, deve essere posta fortemente la questione del lavoro. L'Amministrazione comunale rivolgerà grande attenzione a tale emergenza, favorendo la costruzione di circuiti virtuosi, anche grazie al coinvolgimento di cooperative e associazioni che consentono la partecipazione di individui che normalmente restano esclusi dal mercato del lavoro.

- Sostegno alle attività che generano un incremento occupazionale;
- Supporto alle associazioni che proporranno progetti tesi al collocamento di risorse umane;
- Coinvolgimento e sostegno delle cooperative sociali (cooperative che hanno tra i loro obiettivi il reinserimento nel mercato del lavoro delle fasce deboli).

Cultura. Il nostro progetto si fonda sulla consapevolezza che il futuro della città e della regione è rappresentato dalla tutela dei beni materiali ed immateriali, che fondano la nostra storia, oltre che sui valori della tutela del paesaggio e della qualità della vita. L'Amministrazione comunale contribuirà al rilancio della cultura attraverso azioni mirate, stimolando anche le altre istituzioni (Regione, Soprintendenze, Enti locali, Università, Scuola), ciascuna sulla base delle proprie competenze, a collaborare in una rete di azioni sinergiche che intende mettere in campo, promuovendo l'arte e la cultura in tutte le loro

espressioni, attraverso il sostegno (logistico, economico, di risorse umane) alla realizzazione di progetti mirati e di qualità nei diversi ambiti della divulgazione, dell'editoria, della didattica laboratoriale e dello spettacolo.

- Rilancio delle aree museali e dei luoghi di interesse storico, archeologico ed architettonico esistenti nel capoluogo, in un'attività di *networking* con gli altri comuni regionali;
- Istituzione di ecomusei, previsti dalla normativa regionale, per il recupero e la valorizzazione della memoria storica, della cultura materiale, delle tradizioni orali, delle attività tipiche delle maestranze;
- Sostegno e coordinamento delle associazioni che proporranno iniziative volte all'arricchimento culturale della città;
- Sviluppo e rilancio di centri culturali nei quartieri, per migliorare la socializzazione e la qualità della vita dei cittadini.

Turismo. Ripensare Campobasso come città turistica darà impulso ad uno sviluppo economico in cui il ruolo centrale dell'Amministrazione è quello di promuovere il territorio. Tutta la città dovrà godere della presenza turistica: dagli artigiani ai negozi dei prodotti tipici, dalle guide turistiche alle attività di ristorazione ed alberghiere.

- Promozione del turismo culturale, sportivo, formativo e religioso;
- Organizzazione dell'accoglienza turistica attraverso il sito *web* comunale, l'apertura di un *info point* nel centro, l'attenzione al miglioramento dei servizi per i turisti (mobilità, servizi igienici, cartellonistica informativa sui beni culturali, etc.);
- Strutturazione di percorsi turistici volti alla scoperta dei luoghi ad alto valore storico-artisitico, folklorico, eno-gastronomico ed etno-musicale;
- Valorizzazione delle feste tradizionali;
- Patrocinio di rassegne e festival.

Attività produttive, commercio e artigianato. L'amministrazione darà impulso alle attività produttive, al commercio ed all'artigianato, settori economici che hanno subìto il peso della crisi contingente. Saranno favorite la rinascita di attività nel cuore della città e

nei quartieri e le iniziative di associazioni e comitati per il riutilizzo degli spazi dismessi e abbandonati, attivando così reti locali, sinergie e progettualità.

- Incentivazione ed assistenza alle attività che possano rispondere alle esigenze dei cittadini ed a uno sviluppo sostenibile;
- Premialità per gli esercizi commerciali che si distinguono nella valorizzazione dell'innovazione, della tradizione e del decoro della città;
- Organizzazione periodica di mercatini caratteristici;
- Organizzazione di fiere ed eventi per il rilancio dell'area di Selva Piana;
- Riassetto e monitoraggio del commercio ambulante;
- Rilancio della filiera corta, dei prodotti tipici locali, del biologico e della degustazione nei luoghi storici della città nati per tale scopo (mercato coperto, Piazzetta Palombo), in collaborazione con i produttori e le associazioni di categoria;
- Creazione di un polo dell'artigianato caratteristico, che si qualifichi anche come "Bottega Scuola", con attività di formazione per lo sviluppo di professionalità;
- Valorizzazione delle farmacie comunali e dell'importante ruolo di presidio sanitario nell'ambito della nuova pianta organica che opererà nel territorio comunale;
- Incentivazione dei centri commerciali naturali, privilegiando il commercio di vicinato e non concedendo nuove autorizzazioni all'apertura di nuovi centri commerciali;
- Promozione e sostegno dei gruppi di acquisto solidale e della distribuzione organizzata ispirata alla diffusione di modelli di consumo etico e sostenibile, come avviene per i distretti di economia solidale (DES).

Policentrismo. Il processo di sviluppo dovrà riguardare l'intera città, interessando tutte le direttrici urbane ed i comuni vicini, in un'ideale apertura verso la Regione. Campobasso dovrà guidare il processo di rinnovamento sociale e culturale di tutta la realtà regionale; processo che dovrà alimentare negli abitanti un più consapevole esercizio di cittadinanza.

- Valorizzazione della dimensione di rete intercomunale, attraverso la costituzione di tavoli di concertazione con i comuni limitrofi, per migliorare i servizi ai cittadini ed alle imprese;
- Collaborazione tra l'Amministrazione, le associazioni ed i comitati radicati nei quartieri e nelle contrade, per assicurare un'elevata qualità delle iniziative e degli eventi.

II. CAMPOBASSO CITTÁ TRASPARENTE

La vivibilità di un luogo si può misurare con il grado di fruibilità dei servizi e dell'efficienza degli stessi. Crediamo sia importante riavvicinare i cittadini alle istituzioni. A tale scopo è necessario contemperare l'esigenza di individuare regole certe, che richiamino alle responsabilità della cittadinanza, con i doveri dell'Amministrazione di informare con puntualità; promuovere la trasparenza per ogni attività consentendo l'esercizio del controllo da parte dei cittadini, a garanzia delle buone pratiche e non solo; erogare servizi di qualità; facilitare la fruizione degli stessi fornendo i supporti necessari perché tutti possano godere, non solo sulla carta, degli stessi diritti.

Efficacia dell'amministrazione. Occorre migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa con una serie di interventi mirati che si traducano in maggiore efficienza. Il Comune dovrà tornare ad essere un autorevole punto di riferimento. Ciò sarà possibile ascoltando la cittadinanza, offrendo risposte tempestive ai bisogni di una collettività in crescita.

- Sottoscrizione di impegni nei confronti dei cittadini circa le modalità e gli standard qualitativi dei servizi erogati;
- Semplificazione delle procedure;
- Revisione e controllo di tutte le spese relative alle utenze del Comune;
- Monitoraggio delle attività e verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- Potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.);
- Adozione di un "codice comportamentale" degli addetti ai servizi;
- Adozione da parte del nuovo Consiglio Comunale del "Codice europeo di comportamento per gli eletti locali e regionali";
- Maggiore attenzione al lavoro meritorio ed alla crescita professionale del personale comunale, valorizzando le risorse umane in organico e limitando il ricorso alle consulenze esterne;
- Riassetto della pianta organica dell'Amministrazione comunale, soprattutto con riferimento alla carriera direttiva;
- Valutazione degli strumenti finanziari per favorire il partenariato tra pubblico e privato;

- Organizzazione, in coordinamento con gli enti sovraordinati, di strutture ed attività volte all'attuazione delle politiche comunitarie, al fine di aumentare la capacità di attrarre fondi U.E.

Palazzo di vetro. Occorre essere trasparenti, rendendo conto ai cittadini delle scelte effettuate ed accrescendo, con la loro partecipazione, l'efficacia dell'azione. Il MoVimento 5 Stelle promuove forme di partecipazione alla vita amministrativa, per cui daremo efficacia allo Statuto del Comune regolamentando gli istituti previsti. Obiettivi che intendiamo raggiungere con:

- Regolamentazione del referendum consultivo per consentire ai campobassani di dirimere le questioni più controverse;
- Piena applicazione della normativa sulla trasparenza;
- Rendicontazione costante dell'operato della macchina amministrativa;
- Pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, in forma leggibile e semplificata, del bilancio consuntivo e previsionale;
- Diretta *streaming* ed archiviazione on-line delle sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni;
- Regolamento dell'istituto del "Bilancio partecipativo" in modo che i cittadini possano decidere la destinazione di una quota del bilancio comunale.

Informatica nel Comune di Campobasso. Un impiego consapevole ed efficiente delle risorse informatiche potrà migliorare l'interazione tra cittadini e pubblica amministrazione, riqualificare parte del personale esistente con ricadute positivame sulla partecipazione democratica e sul turismo.

- Utilizzo di *software open source* negli uffici comunali, programmando, ove economicamente conveniente, l'installazione di tali *software* anche in fase di sostituzione delle macchine obsolete;
- Utilizzo negli uffici comunali di un servizio di telefonia *VoIP*, lasciando un numero minimo di linee telefoniche tradizionali per le emergenze;

- Riduzione al minimo dell'utilizzo di carta; per preservare i documenti dall'oblio, in caso di guasti e malfunzionamenti, dovrà essere tutto digitalizzato, protocollato e salvato in locale ed in remoto;
- Il portale del Comune di Campobasso dovrà essere punto informativo "accessibile" ai sensi della Legge nr. 4 del 9 gennaio 2004, aggiornato sulle attività del Comune e dei suoi organi ed esaustivo sulle esigenze dei cittadini e dei turisti; in esso dovranno essere implementati sistemi che permettano ai cittadini di partecipare alle scelte dell'Amministrazione comunale e di accedere agli atti degli organi del Comune;
- I certificati potranno essere erogati direttamente da una sezione dedicata del portale Comunale e gli utenti potranno valutare la qualità dei servizi erogati;
- Potenziamento del Wi-Fi pubblico gratuito nel centro città ed in un luogo individuato in ciascuno dei quartieri.

Gestione società partecipata (SEA). La S.E.A. – Servizi ed Ambiente S.p.A. – è una società *in house* del Comune di Campobasso che–può gestire servizi diversificati. Attualmente si occupa di nettezza urbana e sgombero neve ma la nuova Amministrazione dovrà prendere in esame l'affidamento di ulteriori mansioni. Nell'ottica di ottimizzare l'esistente e puntare a migliorare i servizi, si provvederà a:

- Preservare la natura pubblica della società partecipata che gestisce beni e servizi essenziali con una gestione dei servizi pubblici emancipata dal perseguimento della rendita e dei profitti illimitati;
- Nomina di un Amministratore unico in luogo del Consiglio d'Amministrazione;
- Reinvestire gli eventuali utili prodotti per il miglioramento del servizio garantendo minori costi di esercizio, benefici alla popolazione e riduzione della leva fiscale.

Polizia Municipale. L'amministrazione comunale risente fortemente delle carenze di personale della polizia municipale. La nuova Amministrazione, nei limiti del patto di stabilità, porrà in essere ogni azione tesa a ripristinare il normale funzionamento del Corpo ormai costretto a lavorare in perenne stato emergenziale. A tale scopo, si agirà come segue:

- Recupero di risorse umane in altri uffici del Comune per il supporto nell'attività amministrativa e gestionale del corpo;
- Formazione continua e mirata, anche con il costante confronto con le Forze di Polizia operanti sul territorio comunale;
- Dialogo con le Forze dell'Ordine e gli altri Enti in materia di controllo del territorio e sicurezza stradale affinché si raggiungano accordi e protocolli d'intesa per un'organizzazione ottimale e razionalizzata delle esigue risorse di cui dispone il Comune.

III. CAMPOBASSO CITTÁ VERDE

Immaginare che Campobasso, oggi orfana di qualsiasi progettualità, ritorni ad essere, nel 2014, *Città Giardino,* è un progetto ambizioso ma non irrealizzabile. La sfida dei giorni nostri è quella di attuare le migliori e più moderne politiche orientate alla riconversione della città, sull'esempio di tanti comuni virtuosi, in un nuovo scenario di sostenibilità urbana, ambientale e sociale; una città nuovamente a misura di bambini, anziani, famiglie, disabili, pedoni, ciclisti e non solo di automobili, palazzoni e centri commerciali.

Decoro urbano. Occorre riscoprire la cultura del decoro e del rispetto delle regole, per tutelare il bene comune ed il patrimonio cittadino.

- Realizzazione di un Centro di Educazione Ambientale per campagne di sensibilizzazione ed educazione al rispetto dell'ambiente e del senso civico;
- Potenziamento delle funzioni di Polizia Ambientale per i reati ambientali e contro il decoro.

Il verde pubblico. In un contesto urbano è necessario creare microambienti naturali capaci di assolvere importanti funzioni bioclimatiche e sociali. I parchi, i giardini e le aree verdi fanno parte del nostro vivere quotidiano e rappresentano i luoghi ideali per sostare, passeggiare, giocare e riflettere: un patrimonio insostituibile , da salvaguardare ad ogni costo.

- Realizzazione di un Piano del verde urbano;
- Piena applicazione delle Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani (l. 10 del 14.1.2004);
- Istituzione della Giornata Nazionale degli Alberi: un albero per ogni bimbo nato nell'anno;
- Censimento e tutela del patrimonio arboreo cittadino, con progressiva sostituzione delle specie esotiche a favore di specie autoctone, promuovendo, ad esempio, progetti di *Food Forest*;

- Creazione del bilancio arboreo cittadino e tutela degli alberi di pregio e monumentali;
- Riqualificazione della *Villa De Capoa* quale fulcro e "polmone verde" dell'intera città: ripristino immediato dell'apertura domenicale, anche nei giorni festivi e promozione di eventi socio culturali;
- Valorizzazione di tutti i parchi urbani di quartiere, delle ville, delle aiuole e dei percorsi naturalistici extra-urbani ed in agro comunale (Scarafone, Foce, Via Matris, Monte Vairano);
- Valorizzazione e conservazione delle aree a vegetazione spontanea, a tutela delle varietà arboree autoctone, delle specie floristiche rare, dei microclimi e delle biodiversità;
- Istituzione di orti urbani/sociali;
- Ricognizione, manutenzione, mappatura, segnaletica e promozione dei sentieri presenti in Agro comunale al fine di incentivarne la fruibilità;
- Adozione di pratiche fitosanitarie volte a ridurre l'incidenza di malattie o parassiti potenzialmente pericolosi e dannosi per i fruitori del verde pubblico (processionaria del pino);
- Ricognizione e messa in sicurezza dei viali alberati.

Acqua bene pubblico comune. L'acqua pubblica è un Bene Comune inviolabile. Quella della nostra città è da sempre riconosciuta tra le migliori d'Italia e pertanto ne va incentivato l'utilizzo preferendola al consumo di acqua imbottigliata.

- Rispetto dei principi sanciti con l'esito referendario del 2011;
- Monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite, sprechi e prevenire fenomeni di abusivismo;
- Campagne informative di promozione dell'acqua pubblica;
- Installazione di "Casine dell'Acqua" di quartiere per la distribuzione al pubblico di acqua di rete trattata (liscia/gassata) e certificata;
- Incremento dei controlli degli impianti di depurazione.

Gestione rifiuti. Campobasso occupa oggi gli ultimissimi posti delle classifiche nazionali nella gestione dei rifiuti. Bisogna quindi ripartire da zero, seguendo le strategie vincenti già adottate da tante amministrazioni delle "4R" (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero):

- Promozione dell'acqua "del Sindaco" e divieto di utilizzo di acqua imbottigliata nelle mense scolastiche e nelle sedute pubbliche ed istituzionali;
- Promozione ed incentivi all'utilizzo dei pannolini ed assorbenti igienici lavabili e riutilizzabili;
- Sensibilizzazione all'utilizzo dei prodotti "alla spina" (latte, bevande, detergenti, prodotti alimentari...) ed incentivi per i "negozi leggeri" a basso impatto ambientale;
- Incentivi e patrocini alle sole manifestazioni pubbliche che adottino criteri di eco-sostenibilità;
- Realizzazione di Centri Comunali Riuso e Riciclaggio, piattaforme per la filiera di trattamento, recupero, riparazione e reinserimento nei cicli produttivi e commerciali dei materiali;
- Diffusione della cultura del Riutilizzo e del Riciclo ("Giornate del Riciclo", Mercatini dello Scambio/ Baratto, recupero libri, mercatini ed aste dell' usato, ecc…);
- Promozione di iniziative sociali per il recupero di abbigliamento da destinare ai più bisognosi e diffusione dei *Last minute market*, per il recupero dei cibi in scadenza nella filiera agro-alimentare;
- Raccolta differenziata "porta a porta", unico metodo efficace in grado di raggiungere in tempi brevi gli obiettivi fissati dalle normative con l'applicazione di tariffe puntuali proporzionate ai nuclei familiari ed alla effettiva produzione di rifiuti;
- Creazione di "Isole ecologiche" di prossimità nei quartieri per il conferimento dei rifiuti speciali e diffusione di eco-compattatori per la raccolta di PET ed Alluminio;
- Promozione ed incentivazione del Compostaggio domestico ed obbligo per mercati alimentari ed ortofrutticoli, negozi, ristoranti, imprese di giardinaggio e manutenzione del verde, al conferimento "differenziato" degli scarti umidi/organici.

Politiche energetiche. La redazione di un Piano Energetico Comunale (PEC) e l'adesione al "Patto dei Sindaci", permetteranno alla nostra città di attuare politiche di

efficienza energetica per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle normative in materia di riduzione delle emissioni di gas climalteranti (gas serra).

- Ricorso alle E.S.CO., (*Energy service Company*), compagnie/società che realizzano progetti di efficienza energetica senza rischi/investimenti per il cliente;
- "*Check up* energetico" del patrimonio immobiliare comunale;
- Trasformazione del palazzo comunale in un modello "pilota" di efficienza energetica;
- Sostituzione, negli edifici pubblici, degli impianti termici obsoleti ed inefficienti con impianti ad alta efficienza (moderne caldaie, cogeneratori);
- Sostituzione con apparati LED dell'illuminazione pubblica, con conseguente riduzione dell'inquinamento luminoso e dei costi gestionali;
- Realizzazione di impianti fotovoltaici e solare-termico sulle coperture degli edifici pubblici.

Politiche dell'ambiente. La qualità dell'aria che respiriamo, avendo importanti riflessi sulla salute pubblica, è elemento strettamente connesso alla qualità della vita. Al tradizionale inquinamento dovuto alle emissioni di particolati atmosferici nocivi, oggi si aggiunge l'altrettanto dannoso inquinamento elettromagnetico che, seppur non visibile, può causare effetti altrettanto gravi; è necessario, quindi, mettere in campo decise azioni di controllo per arginare e regolamentare le emissioni.

- Monitoraggio e verifica dei livelli di inquinamento atmosferico;
- Monitoraggio e verifica dei livelli di inquinamento elettromagnetico, con particolare attenzione alla tutela delle aree sensibili e protette (scuole, strutture sanitarie, aree svago/giochi);
- Misure pratiche per contrastare livelli di inquinamento al di sopra dei limiti di legge (piena applicazione delle normative e dei regolamenti, rimozione eventuali impianti non a norma o in luoghi di particolare pregio storico paesaggistico, misure per il contenimento del traffico).

Mobilità sostenibile. Il Comune dovrà impegnarsi a migliorare l'ambiente urbano, favorendo la mobilità ed il trasporto pubblico, riducendo così il numero di veicoli circolanti a

vantaggio della qualità dell'aria e della maggiore fruibilità della città da parte dei non automobilisti.

- Incremento delle aree pedonali e progressiva realizzazione di una zona a traffico limitato (Z.T.L.);
- Istituzione delle "domenica senz'auto" e/o della "mobilità alternativa" per stimolare la riscoperta della città nel suo tessuto sociale, urbanistico, storico e culturale;
- Realizzazione di una rete pedonale e di una rete ciclabile integrata nel traffico urbano;
- Istituzione del PIEDIBUS, il modo sicuro, salutare e divertente per andare a scuola ed evitare la concentrazione di autoveicoli nei pressi delle scuole;
- *Bike Sharing*: realizzazione di piazzole di interscambio con i mezzi pubblici, dove sarà possibile prelevare biciclette pubbliche, per favorire forme di trasporto integrato sostenibile;
- Campagne di sensibilizzazione e informazione del *car pooling* (auto di gruppo) e del *car sharing* (auto condivise);
- Rendere efficiente il trasporto pubblico favorendo la sostituzione dei mezzi con navette elettriche e/o metano;
- Revisione del piano della mobilità pubblica per garantire l'aumento delle corse ed una maggiore affidabilità del servizio;
- Riorganizzazione del sistema tariffario dei mezzi pubblici, attraverso l'introduzione di nuove forme di abbonamenti, biglietti integrati, convenzioni con Enti ed uffici e tariffe speciali per gli studenti, gli anziani e i disabili;
- Accordi intercomunali per l'integrazione del trasporto pubblico urbano ed extra-comunale.

IV. CAMPOBASSO CITTÁ PER TUTTI

Campobasso è carente nelle politiche di accoglienza e di inclusività. La ridotta qualità di vita che ne consegue si ripercuote su tutta la collettività, in particolare su alcune fasce deboli: bambini, anziani, immigrati, diversamente abili, indigenti e famiglie a basso reddito. Per ovviare a tutto ciò la nuova amministrazione dovrà rafforzare le politiche sociali, ispirate a principi di equità, uguaglianza, centralità della persona, valorizzando tutte quelle forme di "cittadinanza attiva" come l'associazionismo, il volontariato, le organizzazioni senza scopo di lucro, ponendole in un rapporto privilegiato e funzionale all'azione dell'Amministrazione.

Minori e famiglie. Le trasformazioni degli ultimi anni hanno modificato la struttura sociale, in particolare delle famiglie (instabilità coniugale, diminuzione dei componenti per nucleo familiare, famiglie monogenitoriali, famiglie ricostruite e convivenze di fatto) determinando un indebolimento dei legami sociali, generazionali e familiari. Tali cambiamenti fanno emergere il bisogno di supporto materiale e di sostegno emotivo.

- Sostegno alle neo-mamme;
- Promozione delle relazioni di prossimità (pratiche di vicinato solidale, forme di aiuto reciproco tra famiglie);
- Sviluppo del legame tra scuole, famiglia e territorio;
- Miglioramento degli interventi a tutela dei minori;
- Prevenzione della violenza subita da donne e bambini;
- Potenziamento della rete pubblica degli asili nido e delle scuole per l'infanzia, favorendo l'integrazione del sistema pubblico con forme associative private ed alternative, come strutture aziendali e ludoteche;
- In attesa di una normativa organica a livello nazionale, sostegno e tutela alle unioni civili o di fatto con l'istituzione del "registro delle unioni civili".

Persone Anziane. All'invecchiamento sono connessi alcuni rischi relativi alle condizione di salute, all'autonomia personale e all'inclusione sociale. Le politiche sociali dedicate agli

anziani si comporranno di un *mix* di misure sanitarie, inclusione sociale e di partecipazione attiva.

- Considerare le persone anziane come soggetti rilevanti per la società favorendo l'interazione tra generazioni anche attraverso il recupero di antichi saperi;
- Prevenire i fenomeni di isolamento ed emarginazione istituendo, in collaborazione con le organizzazioni di volontariato, servizi di pronto intervento a domicilio per le piccole necessità (aiuto domestico, accompagnamento presso ambulatori/farmacie, acquisti, commissioni presso uffici, sorveglianza ambientale);
- Sostegno alle famiglie nei compiti di cura d assistenza agli anziani soli al proprio domicilio;
- Tutela e protezione sociale attraverso i servizi residenziali.

Persone con disabilità. Bisogna definire insieme alle famiglie, alle altre istituzioni ed a tutta la comunità i criteri per assicurare appropriatezza nelle risposte ai differenti bisogni che le persone con disabilità esprimono nel tempo.

- Semplificazione delle procedure per l'erogazione dei servizi pubblici;
- Creazione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Comune di uno specifico punto informativo sui servizi pubblici alle persone con disabilità;
- sostegno alle famiglie che hanno in cura persone svantaggiate;
- potenziamento dei trasporti per le persone disabili;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- realizzazione di aree giochi per bambini con disabilità.

Immigrati. E' necessario promuovere una rete delle comunità per costruire insieme alle Istituzioni progetti per diffondere un approccio pluralistico all'immigrazione, per favorire la conoscenza e lo scambio tra le diverse culture anche con respiro comunitario.

- Espandere i progetti volti all'apprendimento della lingua italiana e l'educazione civica a favore della immigrazione regolare;
- Contrastare l'evasione dell'obbligo scolastico da parte dei minori immigrati;

- Fornire assistenza ai cittadini stranieri indigenti che desiderano tornare nel proprio Paese per favorire l'accesso ai fondi europei per il rimpatrio volontario.

Indigenti, famiglie a basso reddito e nuove povertà. E' necessario individuare misure appropriate per le diverse tipologie di povertà e disagio attivando il concetto della "restituzione sociale".

- Favorire la nascita e la diffusione di strumenti solidali quali Banche del Tempo, Banco Alimentare, Moneta complementare, Baratto e Last Minute Market (mercati dove è possibile trovare, gratuitamente o a prezzi irrisori, alcuni prodotti prossimi alla scadenza);
- Affidamento di orti e frutteti urbani in gestione ad anziani, famiglie a basso reddito e, secondo la disponibilità, anche a scuole e condomini (l'orto di quartiere);
- Rafforzare progetti di reinserimento professionale e sociale e di sviluppo di competenze.

Detenuti. Mappatura, coordinamento ed implementazione di tutti i progetti portati avanti da enti e associazioni che già realizzano a diversi livelli il coinvolgimento dei carcerati in attività che restituiscano loro motivazioni personali necessarie al recupero/reinserimento sociale.

Scuola

- Nell'ambito delle competenze del Comune, sostenere con la collaborazione degli insegnanti e delle associazioni, il concetto di "scuola aperta" in cui, attraverso il gioco, si possano sviluppare i valori della multiculturalità, la conoscenza del patrimonio storico e naturalistico della città, le regole della corretta alimentazione, l'abitudine al riciclo dei materiali di scarto.
- Avvio di un progetto, in collaborazione con altri comuni, per l'acquisto nelle mense scolastiche primarie e secondarie di prodotti agroalimentari locali, consentendo il rilancio dell'economia agricola locale ed una maggiore qualità dei cibi.

Sport. L'Amministrazione si impegnerà a promuovere e diffondere la cultura dello sport. Diffondere tra i giovani e non solo, la cultura dello sport significa far maturare una nuova consapevolezza sportiva ed etica, fondata sul rispetto di se stessi e degli altri, sull'osservanza delle regole, sulla convivenza civile, sull'educazione alla filosofia sportiva ed all'accettazione della sconfitta.

- Creazione nell'ambito dell'ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.) del Comune di uno specifico punto di riferimento per informazioni sullo sport;
- Revisione dei regolamenti, delle tariffe e delle concessioni ad associazioni dell'impiantistica sportiva secondo il concetto della "restituzione sociale";
- Avviare un piano di investimento per l'impiantistica sportiva, soprattutto ristrutturando gli impianti esistenti, favorendo anche la gestione in collegamento con le associazioni di categoria e di quartiere.

Animali in città. *"La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali"* (M. Gandhi). Una città moderna e civile deve farsi carico anche del benessere degli animali e del loro giusto rapporto con gli uomini; non potranno essere tollerate situazioni di degrado e maltrattamento di ogni tipo e particolare attenzione sarà prestata alla riduzione del fenomeno del randagismo canino senza ricorrere, quale unica soluzione, al canile, luogo di ingiustificata reclusione a vita.

- Esternalizzazione della gestione del canile municipale in accordo con le associazioni incentivando l'adozione dei cani ospitati;
- Potenziamento della campagna di sterilizzazione per ridurre, nel tempo, la presenza dei cani da ospitare nei canili;
- Aumento del controllo da parte della polizia locale, in coordinamento con le guardie zoofile, per il rispetto dell'anagrafe canina e dei regolamenti comunali relativi alla gestione degli animali d'affezione
- Realizzazione di "*Dog Park*" di quartiere in collaborazione con le associazioni di settore;
- Divieto di stazionamento sul territorio comunale di circhi, zoo viaggianti o altre strutture che contemplino lo sfruttamento coercitivo degli animali per il divertimento umano.

Ludopatia. Il gioco è una cosa naturale per l'uomo, però quando diventa uno strumento che distrugge la dignità umana, non è più un gioco ma una vera è propria malattia. La ludopatia colpisce i giocatori che utilizzano le slot machine in modo compulsivo ed è diventata anche nella nostra città un problema sociale ed economico non di poco conto.

- Sottoscrizione del "Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo", promosso da Terre di mezzo e Legautonomie, cui hanno sin'ora aderito 200 Comuni d'Italia;
- Campagna di sensibilizzazione, attraverso la promozione e la partecipazione a convegni e seminari sul tema della ludopatia e della legalità;
- Patrocinio dell'iniziativa "Locali no slot", con realizzazione di vetrofanie per gli esercizi commerciali "virtuosi " che rinunciano a installare slot machine.

Progetto a costo zero

Il primo progetto che sarà realizzato, in tempi brevi ed a costo zero, consisterà nella realizzazione di un inventario degli immobili e dei terreni di proprietà comunale con lo scopo di una loro valorizzazione e fruizione condivisa con le varie espressioni di cittadinanza attiva. Contestualmente si provvederà ad una revisione dei relativi contratti di concessione.

Campobasso, per troppi anni, non ha seguito un modello di sviluppo sostenibile per l'inettitudine della classe politica, incapace di fornire un indirizzo certo e direttive efficaci. Il territorio comunale è stato progressivamente cementificato, disattendendo a quelli che sono gli standard urbanistici e trasformando intere aree cittadine in quartieri dormitorio, senza adeguati servizi al cittadino e soprattutto senza collegamenti con il centro. Negli ultimi vent'anni, la città ha così perso il proprio prezioso patrimonio verde e l'equilibrio di vivibilità che, da sempre, la caratterizzava. lo strappo tra periferia e centro, ha, di fatto, peggiorato la qualità della vita di tutti gli abitanti costringendo i cittadini utilizzare l'automobile anche per soddisfare le necessità più elementari. Alla luce di tutte queste carenze occorre individuare soluzioni flessibili ed efficaci per ricostituire un modello di città sostenibile.

Urbanistica. Dal 1969 non vi è un documento di indirizzo programmatico che guidi lo sviluppo del territorio urbano. Attualmente un nuovo piano regolatore (PRG) non rappresenta uno strumento efficace e soprattutto flessibile in grado di risolvere le problematiche legate alla riqualificazione e allo sviluppo dell'area urbana e sub-urbana. Andrà, quindi, effettuata un'azione di recupero urbano che, passando attraverso il rinnovo della coscienza civica ed ambientalista, miri al miglioramento della qualità della vita in ciascuno dei nostri quartieri e delle contrade.

- Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, spesso coincidenti con il perimetro dei quartieri ,per progettazioni mirate al recupero funzionale, estetico, ambientale, energetico;
- Partecipazione diretta e coinvolgimento dei cittadini alla definizione delle azioni da intraprendere;
- Utilizzo del concorso di idee e di progettazione per la pianificazione territoriale;
- Progressiva realizzazione di una zona a traffico limitato (ZTL);
- Riproposizione delle sei porte storiche di ingresso alla Città.
- Creazione di un sistema di parchi, di giardini e di piazze per dotare l'area urbana di un percorso di mobilità lenta legato alla percorribilità pedonale e ciclabile.

- Adozione di un piano dei colori;
- Adozione di un disciplinare dei fabbricati e degli spazi urbani;
- Sviluppo della Zona Industriale di Campobasso concertando con il confinante Comune di Ripalimosani soluzioni che migliorino la viabilità, i servizi alle imprese e l'organizzazione.

I luoghi e gli edifici. Nello sviluppo sostenibile andranno considerati, in un'ottica integrata, quei luoghi ed edifici che rappresentano un patrimonio storico, urbanistico e culturale dell'intera città.

- **Castello:** riqualificazione del castello, dello spazio verde per una fruibilità turistico-culturale dell'intera collina anche grazie al recupero funzionale della via Matris;
- **Terminal bus:** Potenziamento del parcheggio veicolare, recupero e reimpiego della struttura e completamento delle opere necessarie a rendere agibile il collegamento pedonale con il centro urbano; Realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile in grado di connettere il terminal degli autobus con la zona di Vazzieri;
- **Mercato coperto:** Immediata restituzione alla città, recupero strutturale e rifunzionalizzazione dello spazio;
- **Piazzetta Palombo:** ottimizzazione dell'utilizzo nell'ambito delle iniziative culturali;
- **Corso Bucci:** Riordino e riorganizzazione dell'attività di mercato.
- **Vecchio Romagnoli:** tutela della naturale vocazione ambientale/sociale/sportiva dell'area;
- **Sede della Regione:** accordo con la Regione per consentire di realizzare di una sede dell'amministrazione regionale nell'ambito di un progetto integrato volto a conciliare le esigenze di costruire un nuovo edificio con la sostenibilità ambientale e urbanistica.

Il centro storico. Un modello di sviluppo sostenibile del territorio deve necessariamente saper recuperare il centro storico, attualmente in uno stato di profondo degrado.

- Riqualificazione dell'intera collina del Castello, della via Matris e integrazione del percorso nel verde con il Castello, che dovrà essere restituito alla città, diventando luogo di eventi, manifestazioni culturali ed enogastronomiche.

- Accesso a traffico limitato all'interno delle mura e divieto di sosta se non in casi eccezionali;
- Abbattimento delle barriere architettoniche per migliorare l'accessibilità ai principali luoghi di interesse storico/turistico del borgo e la fruibilità da parte dei cittadini residenti;
- Ottimizzazione del servizio di pulizia urbana;

I Quartieri. A Campobasso poche aree hanno avuto la fortuna di svilupparsi secondo criteri organici ad un progetto d'insieme. Uno dei quartieri che eccepisce questa prassi è il quartiere Nord che però paga il peso di un'edificazione datata, con i problemi che ne derivano. Quasi tutte le altre aree della città hanno vissuto stagioni di sviluppo senza una chiara pianificazione, un po' a caso, determinando continui aggiustamenti per dare forma alle zone e fornire i servizi. Inoltre, abbiamo intenzione di fuggire dalla dequalificante situazione dei "quartieri dormitorio", migliorando i collegamenti con il centro cittadino e rivitalizzando le aree attraverso una serie d'interventi:

- Inquadramento e riqualificazione delle diverse aree verdi presenti nei quartieri;
- Incentivazione alla nascita di centri di aggregazione;
- Promozione e valorizzazione di un mercato coperto di quartiere come polo commerciale di generi di prima necessità a km0;
- miglioramento del sistema di illuminazione che garantisca maggiore sicurezza stradale e sociale;
- Trasferimento della Farmacia comunale nel centro polifunzionale di via Gramsci.
- impegno da parte della nuova Amministrazione di realizzare un sistema integrato che metta in rete l'ente con le Associazioni, le parrocchie e la Caritas affinché nessuna "rimanga indietro" territorio.